

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali.

Alla Patria del Friuli e alla Sera annualmente Anno L. 15 - Semestre L. 7.50 - Trimestre L. 4 - Mese L. 1.50

Il comunicato d'oggi

Comando Supremo 20 Luglio 1917

Bollettino N. 787.

A Malga val Prà (Torrente Maso) il presidio di un nostro posto avanzato respinse brillantemente una grossa pattuglia nemica che tentava attaccarlo, costringendola a ritirarsi con perdite e catturandole qualche prigioniero.

Le nostre artiglierie provocarono un incendio in una galleria sul Colbricon, danneggiarono a colpi di bombarda le difese di un posto avanzato avversario su Monte Plana, dispersero lavoratori intenti a riattare il ridottino distrutto ieri sul Potoce (Monte Nero) e colpirono intensi movimenti nei dintorni di Santa Lucia di Tolmino.

L'artiglieria avversaria, che in genere dimostrò poca attività, eseguì qualche tiro di molestia contro nostre posizioni della Conca di Plezzo, del Vodice, su Dosso Faiti e ad ovest di Versic.

Generale CADORNA.

Il genetliaco della Regina Madre.

ROMA, 20. Ricorrendo il genetliaco della Regina Madre, gli edifici pubblici e moltissimi privati sono imbandierati. I trami corrono adorni di bandierine dai colori nazionali e comunali. Stasera, gli edifici pubblici ed i palazzi capitolini saranno illuminati.

La guerra, nei comunicati ufficiali. Sul fronte inglese.

LONDRA, 20. Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice: Stamane di buon'ora a sud di Lombaertzide il nemico attaccò di nuovo le nostre posizioni sotto la protezione di un violento bombardamento, a cui la nostra artiglieria rispose vigorosamente. Non fu che su una piccola porzione del fronte di attacco che i tedeschi riuscirono a raggiungere le nostre linee, e tutti coloro che penetrarono nelle nostre trincee ne furono immediatamente ricacciati dai nostri contrattacchi.

Nuove informazioni circa le incursioni tentate dai tedeschi la notte scorsa ad ovest di Cherisy dimostrano che esse furono spinte con grande risolutezza e fortemente sostenute dall'artiglieria. Ma i distaccamenti di incursione, accolti dal fuoco della nostra moschetteria e delle mitragliatrici, non riuscirono a raggiungere in nessun punto le nostre linee.

Sul fronte bulgaro

PARIGI, 20. Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'oriente in data 18 corr. dice: Giornata calma sull'insieme del fronte, tranne nel settore serbo, dove l'artiglieria nemica eseguì qualche bombardamento.

Nuove sconfitte tedesche in Africa.

LONDRA 20. - Un lungo comunicato ufficiale sulle operazioni militari dell'Africa orientale annuncia nuovi successi delle diverse colonne incaricate di operare l'investimento delle truppe tedesche a sud di Kilva. A sud di Iringa una colonna britannica ricacciò il nemico da posizioni fortemente difese sul fiume Rulpa. Più a sud, un'altra colonna britannica marcia su Mahenge. Nell'estremo sud tutte le truppe tedesche ricacciate dalla regione di Songes verso nord sono insegue in direzione di Muegen. Nel Kyassaland portoghese, truppe britanniche, cooperando coi portoghesi di Nlanje, cacciarono i tedeschi da Mwebwe, che occuparono l'11 corr. ed inseguirono poi il nemico per una trentina di miglia verso nord-est. Nel nord i belgi, marciarono in direzione di Ikoma contro una piccola colonna tedesca attualmente ad ovest del lago di Natron.

La navigazione francese e i sottomarini

PARIGI, 20. La statistica della settimana terminata il 15 corr. porta: 1077 uscite, 1029; piroscafi francesi affondati sopra 1600 tonnellate tre, sotto quella portata due; piroscafi attaccati senza successo quattro. Battelli da pesca affondati nessuno.

Un vapore danese affondato

COPENHAGEN, 20. Il vapore danese Cores affondò il 13/7. Vi sono due morti.

L'attacco delle navi inglesi fu effettuato in territorio olandese

LONDRA, 20. I giornali hanno dell'Aja 19: il dipartimento della marina annuncia che un attacco fu effettuato il giorno 16 da contrattorpediniere britanniche contro navi mercantili tedesche e che ebbe luogo nelle acque territoriali olandesi.

Gli inglesi a Salonico

LONDRA 20. - Il comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico a Salonico dice: I nostri aviatori bombardarono Marinopoli e Vetrina nella valle superiore dello Struma e Saviah a sud del Demirhisse e la stazione di Angista. Un aeroplano nemico fu abbattuto in fiamme presso Angista.

L'assemblea di Barcellona sospesa

BARCELONA, 20. L'assemblea parlamentare ebbe luogo al palazzo della industria elettrica ma allo scoppio della riunione giunse il governatore e ne ottenne lo scioglimento. La tranquillità è completa.

I moti a Pietrogrado nel giorni 16 e 17

PIETROGRADO, 18. - (Ritardata). Si ha che una crisi parzialmente scoppiata in seno al governo in seguito a divergenze di vedute fra i socialisti e i ministri cadetti sulla questione della autonomia dell'Ucraina quattro ministri cadetti si erano dimessi, e cioè il ministro delle Finanze Schtjangeff, il ministro dell'Istruzione pubblica Manouïlow, il ministro dell'assistenza pubblica principe Schaepflesoff e il ministro delle comunicazioni Nekrasow. Profittando di questa crisi taluni elementi della guarnigione di Pietrogrado sotto l'influenza della propaganda dei socialisti democratici e dei massimalisti, organizzarono il giorno 16 verso le 9 di sera una serie di dimostrazioni che si prolungarono per tutta la giornata successiva. A questo scopo alcuni elementi uscirono nelle vie, recando le bandiere con la scritta: Abbasso i ministri borghesi! e hanno che tutto il potere sia consegnato ai consigli dei delegati operai e soldati. Una serie di conflitti avvennero tra questi manifestanti e le forze del governo, occasionando alcuni feriti. Al-

l'indomani il governo fece affiggere un ordine che vietava tutte le dimostrazioni. Da parte loro il comitato del Consiglio dei delegati operai e soldati e il Comitato del Consiglio dei delegati contadini pubblicarono un appello comune nel quale spiegavano che i provvedimenti disciplinari presi verso gli ammutinati erano stati la conseguenza dei reclami formali dei comitati militari di diverse unità.

L'appello terminava con l'esortazione ad astenersi da ogni manifestazione ad azione armata. I rapporti pervenuti al governo sui disordini verificatisi nella città e sobborghi durante la giornata 17, mostrarono che queste giornate fu trascorsa fra grandissima effervescenza dal mattino alla sera in vari quartieri, erano state sparate fucilate, specialmente nella prospettiva Jowskij, la grande strada di Pietrogrado, e nelle vie vicine un'inchiesta non poté accertare l'origine dei colpi di arma da fuoco. I dimostranti pretendono che sia stato tirato sopra di essi dalla finestra e che perciò essi abbiano dovuto difendersi. Verso le otto della sera la calma era ristabilita nella città.

Le ultime vampate di rivolta.

PIETROGRADO, 20. Il governo in seguito ad accordo col comitato esecutivo del consiglio dei delegati operai e soldati, avendo ordinato di fare sgombrare il palazzo della ballerina Kse-

simina e parte della fortezza del Sant'Elmo a Pietro la truppa vi si recarono e trovarono il palazzo sgombrato. Vi scoprirono una importante quantità di armi e esplosivi. I ribelli opposero resistenza e si arresero dopo uno scambio di colpi d'arma da fuoco. I delegati ribelli occupanti il quartiere di Vassilostrov al di là della neva fecero la sottomissione al governo.

La polizia interrompe la riunione.

MADRID, 20. Il governatore di Barcellona telegrafò al ministro dell'Interno che i parlamentari dopo vari tentativi di riunirsi al palazzo del consiglio del dipartimento, poi al municipio, si riunirono al circolo delle belle arti, ma l'arrivo della polizia impedì che la seduta avesse luogo.

La Finlandia proclama la propria autonomia.

HELSINGFORS, 20. La dieta riconobbe con 165 voti contro 27, la necessità che sia approvato con urgenza il decreto di legge sulla autonomia della Finlandia. Poi lo approvò in esteso con 130 voti contro 55 respingendo con 104 voti contro 80 l'emendamento che propone di sottoporre il progetto alla approvazione del governo provvisorio russo.

Il Reichstag approva la mozione circa gli scopi della pace ma vi sono 116 voti contrari. Il discorso del Cancelliere Michaelis che non teme dell'America.

La situazione. La Stefani, oltre il suntuo del discorso pronunciato dal nuovo cancelliere germanico ne ha comunicato anche il testo: parte durante la notte e parte questa mattina. Ecco quest'ultima parte, che non si legge nei giornali di oggi.

La fiducia del Sommo Supremo

Michaelis continua: Ciò che il nostro esercito ha compiuto in ormai enormi tre anni sotto la direzione di grandi condottieri, è inaudito nella storia mondiale. La nostra gratitudine è imperitura. Ma pensiamo anche ai fedeli e valorosi alleati. La fratellanza d'armi stretta in giorni di gloria non sarà sciolta. La Germania starà ferma fedelmente ai trattati, alle convenzioni.

Il cancelliere parla quindi della situazione militare. Dice che le relazioni col comando supremo sono buonissime. In occidente l'offensiva di primavera dei nemici è fallita; in oriente a causa dei torbidi interni in Russia subentrò una calma relativa e solo dopo che gli alleati della Russia stabilirono nuovamente i soldati russi si venne all'attuale loro offensiva. L'obiettivo di questa erano Leopoli e i pozzi di petrolio di Rohobysf, per lanneggiare i nostri sottomarini. Il generale Brusiloff ottenne con sacrifici enormi soltanto piccoli vantaggi. Mezz'ora fa ricevetti un telegramma dal maresciallo di campo che dice: «al cancelliere dell'Impero tedesco Reichstag, provocato dall'offensiva russa e a qui impegnato oggi un forte attacco sotto la direzione personale del generale maresciallo di campo principe Leopoldo di Baviera. Le truppe tedesche, appoggiate da quelle austriache, hanno sfondato le posizioni russe presso Zlocow. (Grida da sinistra: si vuole infliggere su di noi! Rumori e grida a destra: pfiu!) Con ciò (continua il telegramma) i vantaggi riportati da Brusiloff sono neutralizzati».

La Grecia e l'America

non moderano le condizioni tedesche. Michaelis prosegue, e dice: «La Grecia, rostrata con la violenza e spinta alla guerra contro di noi. Il nostro fronte, difeso insieme coi valorosi bulgari, tiene fermo. L'Italia neanche con l'undecima battaglia dell'Isoneo, contro i nostri fratelli d'armi austriaci fedelmente provati nella lotta, può raggiungere Trieste».

Dopo avere accennato che i turchi sono preparati per l'eventualità che venga ripresa la lotta nel Caucaso, nell'Irak e in Palestina; passa a parlare degli Stati Uniti.

Guardiamo senza grande apprensione alle speranze dei paesi dell'Intero nell'intervento dell'America. Si può calcolare quanto navi siano necessarie per trasportare un esercito nel continente europeo, quanto tonnellaggio per nutrire e rifornire questo esercito senza pregiudicare ancor più l'economia della guerra. In conformità ai successi da noi ottenuti finora domineremo, con la nostra flotta particolarmente coi sottomarini, anche questa situazione: è questo il nostro fermo convincimento e la nostra fiducia. Tanto noi, quanto i nostri alleati possiamo guardare con tranquilla sicurezza allo sviluppo degli avvenimenti di guerra.

Le condizioni della pace tedesca.

Vengo ora a ciò che sta oggi per noi al sommo dell'interesse, al perno delle nostre discussioni indierne. La Germania non vuole la guerra né mira ad estendere con la violenza la sua potenza. Perciò non profonderà la guerra neanche un giorno di più, quando potrà avere una pace onorevole, soltanto per fare conquiste violente. (Grida da parte dei socialisti: udite! udite!) Ciò che noi vogliamo anzitutto per fare la pace, è di essere confidenti come una potenza affermata con ricco successo. La generazione attuale e le generazioni future debbono conservare

per secoli vivida memoria di questo atto di energia inaudita di gioia nel sacrificio del nostro popolo. Con questo spirito entusiasta negoziati quando ne verrà l'ora. Un popolo di non ancora settanta milioni che, e fianco del fedeli alleati, si affirma contro una quadruplica prevarazione di masse popolari, si consolida nella sua terra e si dimostra invincibile. Da ciò risultano per noi gli scopi di guerra. In prima linea il territorio della patria è inviolabile. Con un avversario che esiga il territorio dell'Impero, non possiamo trattare. Se facciamo la pace, in primissima vogliamo che i confini dell'Impero tedesco siano conservati per tutti i tempi (vivesimo, applausi). Dobbiamo garantire nelle vie dell'accordo (applausi) a sinistra ed al centro) e nel compromesso le condizioni vitali dell'Impero tedesco sul continente e oltre mare. La pace deve costituire la base della duratura riconciliazione dei popoli. Essa deve, come è indicato nella mozione della maggioranza del Reichstag, prevenire ulteriori futilità fra i popoli in seguito ad una segreta economica, deve assicurarsi che la legge di armi dei nostri alleati non si trasformi in una lega offensiva economica.

Questi scopi possono raggiungere nell'ambito della mozione della maggioranza, come io la intendo. Non possiamo offrire la pace, altra volta in mano, se noi essa onestamente estrinse il voto. Ma se il popolo desidera entrare in negoziati, tutto il popolo tedesco e l'esercito ed i suoi condottieri sono d'accordo con questa dichiarazione (Grida a sinistra e al centro: udite! udite!) la quale vuole che noi chiediamo al nemico che case ha da dirci. Quindi noi vogliamo, onestamente pronti alla pace, partecipare ai negoziati. Sino ad allora, resisteremo tranquilli e pazienti.

Il cancelliere parla quindi delle difficoltà del voto, vagliando nell'epoca attuale e specialmente nel giorno. Espone la certezza che fra breve tali difficoltà saranno alleviate e la popolazione potrà provvedersi abbondantemente; nulla di sicuro potrà dirsi circa il raccolto, ma può constatare che il raccolto delle granaglie da pane sarà migliore di quanto si crede. Vi sarà un raccolto, come lo fu nel 1915; ha provato molto in alcune parti dell'impero, anche si spera in un buon raccolto di patate. Potranno anche impiegarsi con prudenza le produzioni della Romania e degli altri territori. I tre anni trascorsi hanno dimostrato che anche con un cattivo raccolto la Germania non può essere affamata.

La politica interna

Il cancelliere passa poi a trattare dei problemi interni. Non potete aspettare da me (dice) dopo soli cinque giorni di ufficio che mi esprima oggi sapientemente esaurientemente e definitivamente sui problemi pendenti della politica interna. Però è naturale che io mi ponga sul terreno dell'altissimo messaggio del 11 luglio circa il diritto elettorale. Ritengo utile e necessario che fra i grandi partiti ed il governo sia tenuto il più stretto contatto. Sono pronto per quanto è possibile senza danneggiare il carattere federale dello stato ne le basi costituzionali dell'Impero a fare tutto quanto è in me per rendere vitale ed efficace questa cooperazione. Ritengo anche desiderabile che le relazioni di fiducia fra parlamento e governo si risaldino, col chiamare a posti direttivi uomini che accento

Il con
Comando Supremo 2
Sulle fronti t
gnizione e delle
Un nostro ri
in regione Lagh
materiali e mun
In Vallarsa,
Lanza (Carnia) p
nostro posizioni a
azioni sparse dell
Nel cielo di C
sali una squadrig
dei quali cadde i

Che cosa
e che cosa si prepa
PARTI, 21. I giornali
dam: «Telegraf» annu
città delle maggiori d
mendo sarebbe teclata d
deposito di munizioni
Wesal.

ZURIGO, 21. Si
vicecancelliere Helfe
capi partito del Reich
ferenza che si è tenu
riggio. L'imperatore
segretario di stato, e
loquio. Alle 6, si rad
potenziari del cons
membri dei minister
cretari di stato, il p
presidenti del Reich
deputati ad una c
partecipò anche l'Im
durò fino alle 9.

ZURIGO, 21. Si
giornali recano che
l'imperatore coi par
nistero dell'interno
presidente ed i vicepr
stag, 24 deputati e
gruppi del Reichstag,
dei socialisti indipen
erts annuncia che vi
Schcheidemann, David,
dekum, Nel colloquio
furono trattati molti
Il «Lokal Anzeiger»
parlo della guerra d
«Wossische Zeitung»
prima volta che l'im
contrato con deputati
rappresentanti del pa

Si vorrebbe srad
della corruzione te

PIETROGRADO,
almeno per momento
tra cui i cosacchi,
l'essere soddisfatte
potuto fuggire.

Durante i due t
truppe arrestarono p
noti massimalisti, r
rammarico su dom
comitato esecutivo d
operai e dei soldati.
ritorno di Kerensky
di fronte vigorose m
agenti nemici o tra
dell'avvocato Koclov
indubbiamente ind
Esiste tra patrioti n
il desiderio evidente
attorno al governo
gendo tutte le mezza
zandosi così una volt
cancro tedesco della

Come fu compos
PIETROGRADO, 2
«Biziwja» Viedom
primo ministro Lvof
Kerensky fu nominat
e conserva temporan
foglio anche della g
Tseretelli fu nomina
erno e conserva il
oste e telegrafi. N
provvisoriamente il
giustizia.

all'attitudine personale abbiano anche
la fiducia dei grandi partiti nella
rappresentanza popolare.

La nuova «supra» Germania
Naturalmente tutto ciò è possibile
soltanto a condizione che l'altra
parte si riconosca che il diritto co-
stituzionale della direzione dell'im-
pero a guidare la politica non deve
essere dimantato. Io non sono dispo-
sto a lasciarmi togliere di mano la di-
rezione (Applausi). Navighiamo in un
mare agitato, in acque perico-
lose, ma la meta ci sta lucente di-
nanzi agli occhi. Ciò che noi ag-
giamo è una nuova superba Germa-
nia, non una Germania terrorizzante
con la forza delle armi come credono
i nemici, ma una Germania morale,
timorosa di Dio, fedele, pacifica, po-
tente, da tutti amata. Per questa
Germania vogliamo lottare e solo per
questa Germania vogliamo sanguinare
o morire coi nostri fratelli in campo.
Questa Germania vogliamo conqui-
stareci ad onta di tutti i nemici
(Applausi).

La discussione
E' impegnata subito la discussione
sulle dichiarazioni del cancelliere.
Fehrenbach, del centro, svolge la no-
zione della maggioranza del Reichstag
sugli scopi di pace. Egli dice che non
è una offerta di pace, sibbene una
manifestazione unanime degli scopi
della guerra ed un monito ai nemici
affinchè s'inspirino ai medesimi senti-
menti. Se essi non ne terranno con-
ta la Germania continuerà la lotta.
Quanto alla politica interna, aderisce
in linea generale ai criteri esposti
dal cancelliere.

Schelderman protesta contro le
persecuzioni verso Bethmann-Holweg.
Esprime la speranza che la mozione
sugli scopi di pace avrà buon effetto,
anche se non immediato. Critica gli
indugi del governo a preparare la via
ad un lavoro comune col parlamento.
Critica il ritardo nel cambiare i se-
gretari di Stato. Critica la censura.
Annuncia che il suo gruppo voterà
a favore del credito di guerra, senza
che ciò significhi che dà un voto di
fiducia al cancelliere.

Payer, progressista, ringrazia il can-
celliere che mostra di intendere i
concetti contenuti nella mozione su
gli scopi di pace. Propugna l'intro-
duzione del regime parlamentare, che
deve venire.

Gli oratori conservatore nazionale
liberale e del gruppo tedesco par-
lano contro la mozione sugli scopi di
pace, perorando una pace conforme
ai sacrifici fatti.

Naase della minoranza socialista pre-
senta un ordine del giorno proprio
e dichiara di votare contro il credito
di guerra.

Scyda, polacco, si dichiara contra-
rio alla mozione, la quale nulla con-
tiene circa il diritto dei popoli a de-
cidere delle loro sorti.

Il voto
Il credito di guerra è approvato in
prima lettura con tutti i voti, meno
quelli della minoranza socialista.

Si passa poi alla votazione per ap-
pello nominale della mozione comune
del centro dei socialisti e dei pro-
gressisti circa gli scopi di pace. Essa
viene approvata con 214 voti contro
116 e 17 astenuti. La proclamazione
del voto è accolta con vivi applausi
(Stef).

CASA DI ASSISTENZA OSTETRICA
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettile
diretta dall' Ostetrica
Signora Teresa Nodari
con consulenza dei primari
Medici e specialisti della regione
Pensioni e cure familiari
Massima segretezza
UDINE - Via Giovanni d'Udine 18.
Assunta anche pronto
collocamento di balie

Cronaca Provinciale

MORGIO UDINESE
Le legna degli altri...
Giovanni di Gallo che ebbe altre volte
affari con la giustizia questa volta
incappò nel codice per avere tag-
liato dal bosco comunale di Casera
Vual ramaglie di faggio sino a for-
mare una bella catasta dell'importo
di un centinaio di lire.

Se questi rubava al Comune questi
altri, latitanti, rubarono in danno di
una privata il sig. Giovanni Batt. Ga-
lizia. Veramente il titolo della denun-
cia contro di essi è alquanto più mi-
te che non la denominazione del rea-
to commesso dal di Gallo: la si trat-
ta di furto qua di appropriazione
indelta. Il sig. Galizia affidò ai due,
perchè li riducesse in 14 tavole, 280
tronchi d'albero: essi li segarono...
ma si appropriarono anche (secondo
la denuncia di) di 270 tavole, così il
sig. Galizia attribuisce il valore di
lire 850 lire.

SAGILE
Mercato. — Al mercato dei buoi
oggi vi fu un buon concorso. I pre-
zzi furono i seguenti: Buoi da carne
la L. 160 a 190. Vecchio da 130 a 160.
Vitelloni da 150 a 170. Vitelli lattanti
La 130 a 150. Buoi da lavoro da lire
180 e 200. Tutto a peso vivo.

Cronaca cittadina

Friulano premiato
Nell'elenco delle ricompense al va-
lore militare per la compagnia di Li-
bia, leggiamo il seguente: «Agente friu-
lano tra i valorosi che si meritò l'on-
comio solenne»
Leon Giuseppe, da Pravisdomini,
soldato fanteria. Per il lodovolo con-
tegno dimostrato durante l'assedio
al ridotto di Zintan, col recarsi più
volte nei bisogni della compagnia ad
attingere acqua in una cisterna esi-
stente fuori il ridotto, cisterna bat-
tuta quasi continuamente dal fuoco
nemico. — Zintan, dal 3 all' 11 luglio
1915.

Al bravo giovane le nostre augu-
razioni.

Il genefraco della Regina Madre
Ricorre oggi il genefraco della
Regina Madre.

Per la fausta ricorrenza gli edifici
pubblici sono imbandierati.

Cronaca Giudiziaria

In Tribunale
Una rivelazione.

Oggi avanti il Tribunale doveva
discutersi la causa contro Gremese
Domenico, Maiaroni Renato e Mini-
sini Luigi imputati di aver commesso
il furto di una cassaforte all'uffi-
cio del Dazio di Porta Cassignacco.
Questa mattina, però, il processo su-
richiesta del pubblico Ministero ve-
niva rinviato. La causa del rinvio di-
pende da rivelazioni fatte dal rap-
presentante del Procuratore generale
e dedotte dalla lettura dell'istruttoria.
L'avv. Ciolella P. M. ha avuto di
riconoscere in un teste a difesa, certo
di Bernardo Silvio, il corruccio di gli
imputati e forse anche il solo colpe-
vole perciò chiese sia emanato un
mandato di cattura.

Pare infatti che nell'istruttoria ci
siano punti che lasciano largamente
trasparire che costui nell'ingrigo ebbe
parte.

Altri fatti sono poi portati dal pro-
curatore generale. Egli rileva, e l'is-
truttoria lo conferma, che il Di Ber-
nardo rimase in ufficio una notte, in
oltre l'ora fissata, e non riuscì a
partirsi alle sei pomeridiane, e si ri-
mase da solo qualche tempo ancora.
Il P. M. fa rilevare che il fatto non
era avvenuto mai.

Inoltre il procuratore generale fa
osservare che il Di Bernardo, avve-
nuto il furto e arrestato gli attuali
detenuti, si vellese lasciando il suo
precedente impiego, di scrivano e por-
tandosi al teatro a fare l'intendente
di non so quali lavori.

Ultima osservazione dell'avv. Ciolella
si è che il Di Bernardo non si è pre-
sentato per esser escusso quale tes-
timone.

Per tutte queste ragioni egli chiese
come dicemmo il rinvio. I due di-
fensori avv. Bellavitis pel Gremese
e l'avv. Mossa per il Maiaroni e il
Minisini, si oppongono alla richiesta
perchè non credono opportuno rice-
vere una causa per indagare su even-
tuali altri colpevoli quando già l'is-
truttoria è stata esperita. Concludo-
no, però, nell'interesse del loro
raccomandati, chiedendo in via aubur-
nata che, se venisse accolta la pro-
posta di rinvio si conceda ai tre
detenuti la libertà provvisoria.

L'avv. Ciolella, fa rilevare che egli
e la legge sono contrari alla ri-
chiesta dei difensori opponendo pel
Gremese circostanze di opportunità
e per gli altri due il fatto di es-
sere stati altre volte condannati.

Il Tribunale, dopo un lungo rite-
ro, ha accettato la proposta del P. M. e
rispetto la richiesta di libertà prov-
visoria ai detenuti allegando le ragio-
ni portate dal Pubblico Ministero avv.
Ciolella. E così il processo fu rinviato
ad epoca determinata.

PICCOLA PUBBLICITA'

Centesimi 5 per parola
Minimo L. 1,50
Fitti

In centro cereasi appartamento mo-
bilito, con tre stanze da letto,
salotto e cucina più stanza per la
donna. Offerte C. C. Ufficio Pub-
blica Italiana Via Manin 8 - Udine.

CARICO FERROVIARIO

Udine-Venezia pre 5,40 - 8,40 -
15,40 - 17,50 - D. D.
Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4,20
10,20 - 12,10 D. D. - 18 - 21,22
Udine-Chiasso 6,17 12,30 18,30
Chiasso-Udine (arrivo a Udine)
7,52 - 11,31 - 16,29
Udine-Torrevosca 9,00 - 12,50
18,50
Carnon-Udine (arrivo a Udine)
5,20 - 11,50 - 17,20
Gemona-Casarsa 4,35 - 10,35
Casarsa-Gemona 9,40 - 20,30
Portogruaro-Casarsa 8,35 - 12,25
- 18,50
Casarsa-Portogruaro 4,30 - 18,3
Da Moita 11,15 - 18,15
Per Mot a 8,15 - 17,15
Società Veneta
Portogruaro-Cervignano 8,30 - 12
- 18,30
Arrivi a Belvedere 7,45 - 18,10
Cervignano-Portogruaro 6,17 -
21,15 - 14,17
Da Belvedere 9,10 - 18,30
Udine-Cividale 6 - 12,45 - 18,45
Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8,12
14,57 - 20,57
Udine S. Giorgio 5,30 - 10
S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine)
11,17 - 21,32
Palmanova-Cervignano 6,28 - 47
Cervignano-Palmanova (arrivi a Pal-
manova) 10,40 - 20,28
Carnia-Villa 9 - 15 - 20,43
Villa-Carnia (partenze da Villa) 5,10
- 13,50 - 19,10
Travisa Udine-Triestine
Partenze da Udine
- 7,30 - 8,10 - 9,10 - 10,10 -
11,10 - 12,25 - 13,25 - 14,25 -
15,25 - 16,25 - 17,25 - 18,25 -
19,25 - 20,25
Partenze da Trieste
- 0,45 - 8,15 - 9,15 - 10,15 -
11,15 - 12,30 - 13,30 - 14,30 -
15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 -
19,30 - 21,30 - festivo 20,30.

TUBERCOLOSI

Labar. Valenti - Dogana - Ringrazio perchè
il LIQUIDO KLATZ mi ha bene ristabilito da
BRONCHITE IBBELLE, asma, tosse, catarro,
febbre, l'operamento a GALLI possidente - Pa-
dova.
Cura di 15 giorni (8 bocchette) L. 15,70 franco.

STABILIMENTO OCOLOGICO

D.r V. Costantini
in Vittorio Veneto
Premiato con Medaglia oro
alla Esposizione di Padova e di Udine (1905)
Con medaglia d'oro e due grandi premi
alla Mostra dei confettionari del seme di Milano
(1906)
Le faccende cellulari bianco-giallo giapponese,
il fucino bianco-giallo serico cinese,
il fucino oro cellulare storico
poliglotta speciale cellulare.
Lavoratori co. Fratelli DE-BRANDIS
gentilmente si prestano a ricevere in
Udine le commissioni.

Adriano Tamburlini
Udine - Viale Duodo N. 34 - Udine
ACHERINA la migliore e più conveniente LIQVIVA LIQUIDA
INCHIOSTRI perfettissimi - MITIGATORI DEGLI ES-
SICCI per Scuole, uffici ecc, Antra-
citi, Alzolino, Naxissimo per Cancelleria, Copiativi, Co-
lorate, Stilografico, per fiammi, Cipollino ecc.
Grande assortimento
CREMA DA SCARPE
delle migliori marche
in formati da 10, 20 e 30 centesimi
Liscive in polvere.

Del Pup Domenico e F.lli
Successori alla Ditta G. D. CONTAROTTI
(Casa fondata nel 1830)
Piazza Mercatonuovo - UDINE - Piazza Mercatonuovo
Sapone Resinato al q.le L. 24/0
» Bianco Oleina e Marm. » 26/0
» Oleina Lanza secco » 32/0
» al Isoformyl la cassa » 42/0
» Violetta Parma » 20/0
» Udine » 20/0
» Danli » 30/0
Sapone Noemi la cassa L. 20.-
» Glicerol » 40.-
» Abradi » 30.-
» Glicerina in Barrore
Saponi medicinali la doz. » 4,20
» veri Sunlight e Lull-
» laby
Grande deposito SAPONI PROFUMATI
delle migliori case, esliamo a condizioni vantaggiose.
Liquidazione saponi profumati
Marsala S. Q. M. P. in città L. 65.- la cassa originale
Vermouth Olizano e Ora 3,50 alla bottiglia
Sapunte Bardery 30.- alla cassa
Liquore Val D'Ena Cortosa di
Firenze esclusiva per Udine 10.- alla bottiglia
Teniamo circa 15 mila paia calzetti tipo militare ad un prezzo
modicissimo.
Carte da gioco, Venete, Piemontesi, Romagnole, Napoletane, Francesi
e Inglesi, Domino, Candelet, Lumini e Soda.
Deposito Lumini per olio, della premiata Cereria Pasqualin e Regini di Venezia
esclusiva per Udine.
Cassa senza sconto e franco in Magazzino.
NB. Per mancanza di materia prima e del personale per ora abbiamo
SOSPESA la fabbricazione CALZE.

PRIMAVERA - ESTATE
Il più ricco ed elegante assortimento
Cappelli per Signora e Bambini
rovati presso la Fabbrica
CAPPELLI PAGLIA
della premiata Ditta
Augusto Verza
Udine - via della Posta N. 6 primo piano
di fronte al Caffè Corazza
Esposizione permanente di Modelli delle migliori Case di Parigi e d'Italia
PREZZI MODICISSIMI

Orologeria
Oreficeria
Gioie
Argenteria specialità articoli per Regali
ALEARDO RONZONI
UDINE - Via delle ERBE - UDINE
Prezzi convenientissimi

Sambuco & Dalla Venezia
UDINE Lavorazione mobili in ferro e legno - UDINE
Stabilimento e Mostra per Porta Ronchi Viale 23 Marzo
Negozio e Amministrazione Via Aquilata 3. 25 - Telefono 2-1
Fornitore dei primari Ospedali, Collegi e Alberghi - Assor-
timento mobili comuni e di lusso - Mobili e Apparecchi chirur-
gici - Elastici a rete metallica, a molle, a spirale - Materassi
una kepac e crine vegetale.